

IL GAZZETTINO.it

Risorse ai privati cittadini che risparmiano energia
Giovedì 4 Giugno 2009,

IL GAZZETTINO
Friuli
Giovedì 4 Giugno 2009

SARAGABELLE
Prove tecniche di volontariato con gli studenti del "Manzini"

POCENZA
Timori ad Amaro e nella Bassa per la chiusura della Luvesta

LEGNANO
Ecco il nuovo Dg, è Gasparin Pozzo Di Natale

Il segretario della Lega: «La Regione continua a seguire il modello Lily e ci penalizza»

Cultura, insorge la Provincia
Il presidente Fontanini contro Molinaro: «Ingiusto ripartire i fondi in parti uguali»

Risorse ai privati cittadini che risparmiano energia

Un aneddoto di carabinieri meno real violenti, più farti in casa

Videogioco insegna a salvarsi la vita

Morto nel Cormòr, non è escluso il delitto
Ai fini dell'autopsia aperto un fascicolo contro i ignoti: l'ipotesi di reato è omicidio

L'ARTE SBATTUTA A TERRA

IL LIBRO
Il caso Eluana raccontato dai giornalisti dell'Avvenire «Fatti, non giudizi. Perché il problema è partire dalla verità»

FESTIVAL DELLA CANZONE

Udine L'utilizzo di materiali ecocompatibili e l'attenzione al risparmio energetico non solo contribuiscono a tutelare l'ambiente, ma anche ad alleggerire la bolletta e in tempi di crisi non è certo cosa da poco.

La Provincia di Udine, dopo aver stanziato 1, 5 milioni di euro per l'utilizzo di impianti a biomasse legnose totalizzando oltre 200 domande, ora fa il bis con ulteriori 500mila euro messi a disposizione per un fondo sperimentale per il risparmio energetico in edilizia. Considerato che nel settore edilizio abitativo esiste un enorme potenziale di risparmio

energetico, si punta a promuovere l'uso razionale di energia. I contributi riguardano i privati cittadini, non i costruttori, che richiedano un finanziamento in conto capitale per interventi volti al risparmio energetico in edifici di nuova costruzione o interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti.

«L'obiettivo – precisa l'assessore all'Energia Stefano Teghil – è ridurre l'inquinamento e migliorare l'efficienza energetica. In questo modo, inoltre, si immette liquidità nell'edilizia biocompatibile in un momento di crisi e l'efficienza energetica consente un risparmio notevole sulle bollette per centinaia di euro all'anno».

Per accedere al finanziamento i richiedenti dovranno dimostrare che l'intervento è finalizzato al risparmio energetico; per questo l'erogazione del finanziamento è subordinata all'ottenimento della certificazione CasaClima secondo questi standard: classe B per gli edifici di nuova costruzione, classe C per gli edifici esistenti. «La domanda – precisa Teghil – dovrà essere corredata da un buon progetto».

Per gli edifici di nuova costruzione il contributo base sarà di 100 euro al metro quadrato per abitazioni fino a 120 metri quadrati di superficie netta riscaldabile e di 70 euro al metro quadro per abitazioni da 120 a 200 metri quadrati. Se poi si raggiunge la classe A o la classe oro, ovvero la cosiddetta casa passiva ad alto risparmio energetico, il contributo aumenta dal 10 a 70% del contributo base. Per la riqualificazione energetica di edifici esistenti, il contributo sarà pari al 30% delle spese sostenute che non dovranno superare gli 80mila euro; anche in questo caso la percentuale di contributo aumenta se l'edificio ottiene la certificazione di classe B, A o oro. Il bando resterà aperto per 365 giorni e le domande dovranno essere presentate personalmente in Provincia.

Per sapere se la propria domanda è ammessa al contributo bisogna attendere un mese, il tempo utile per effettuare le verifiche dei progetti e il calcolo del fabbisogno termico da parte dell'Agenzia provinciale per l'energia. La Provincia finanzia, in un'unica soluzione, tutti gli interventi ritenuti ammissibili fino a esaurimento dei fondi. Il tutto a una condizione: gli immobili soggetti al finanziamento non potranno essere venduti per un periodo di 10 anni a partire dal saldo del contributo.

Lisa Zancaner